

# EMERGENZA PROFUGHI » L'INTERVISTA

## Prodi bocchia l'Unione europea «Non sa gestire l'immigrazione»

Dalla crisi libica alla guerra in Ucraina, lo sfogo a tutto campo dell'ex presidente della Commissione «Inutile tentare di chiudere i confini a chi si sposta per fame». La denuncia dello strapotere tedesco

di Domenico Pecile  
► UDINE

Ex presidente del Consiglio, già ministro del Tesoro e dell'Industria, ex presidente della Commissione europea e del Consiglio europeo, economista, in questa intervista Romano Prodi sferza l'Europa che non c'è, parlando di Libia, Ucraina e anche di Fvg.

**Presidente, oggi l'ambasciatrice italiana in Libia ha invitato i nostri connazionali a rientrare immediatamente perché la situazione è precipitata.**

«Da anni la situazione è precipitata e il Paese non è più governato. La concentrazione delle partenze clandestine dice che la Libia è divisa non solo territorialmente. Tutto questo è la conseguenza della guerra sciagurata che la Francia ha voluto in modo sconsiderato e che l'Italia ha subito in maniera folle e incomprensibile».

**Teme che l'immigrazione aumenti?**

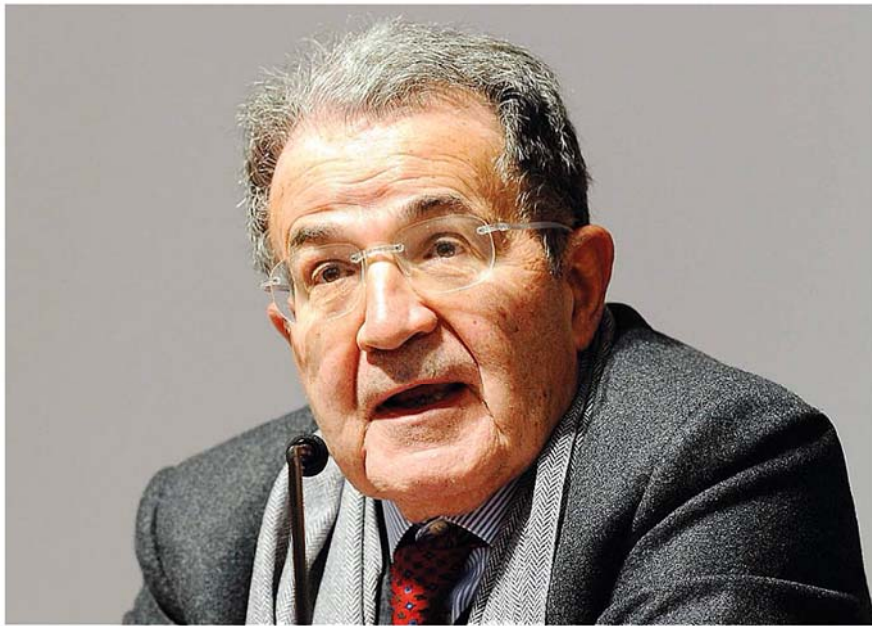
«Ci sono persone che la organizzano attivamente. Quando per l'Onu ero nel Sub saharan, quei governanti mi dicevano che "la loro popolazione sarebbe raddoppiata in meno di 20 anni e che l'età media era di 18 anni. Di fronte a una demografia del genere, o questi muoiono di fame o scappano da voi". Di fronte a questa anarchia non si possono nemmeno fare accordi, a volte violati, che si facevano prima».

**E adesso cosa si può fare?**

«Fare in modo che ci siano meno morti».

**In Friuli e in Austria il fenomeno migratorio fa sì che ci siano diverse persone che vorrebbero abolire Schengen.**

«Ma il Pakistan, da dove provengono molti di questi immigrati, non fa parte di Schengen. Certo, ma i contraccolpi culturali ci sono eccome. Il problema è che servirebbe una politica europea per



L'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi che ieri è intervenuto al Centro Balducci di Zugliano

l'immigrazione con accordi coi Paesi di provenienza e una politica di sviluppo in loco».

**Dunque, l'Europa latita?**

«Mi sembra che l'Europa manchi su tutti i fronti. Speriamo che all'ultimo minuto, ad esempio, si trovi l'accordo sulla Grecia».

**È d'accordo sulla rinnequazione del debito greco?**

«Certo, ma tutti sanno che la Grecia non sarà mai in grado di risanarlo da sola».

**Merkel e Hollande trattano con Putin sull'Ucraina. E gli altri?**

«Quella non è Europa. Quella è la Germania. Ma c'è anche Hollande...»

«Madai, su...».

**Una comparsa?**

«Quella è la Germania che, come succedeva con i vertici di Sarkozy, dà un po' di pluralismo alla situazione. La Germania è la Germania».

**Ennesima dimostrazione che l'Europa manca?**

«Certo e qui manca anche formalmente. L'idea che i rappresentanti europei non siedano nemmeno al tavolo è un po' buffo. Siamo noi che in questo momento chiamiamo Europa la Germania più la Francia».

**Però noi abbiamo la rappresentanza degli Esteri Federica Mogherini**

«Fa parte della crisi europea. La cosa interessante è che non ci siano gli Usa a quel tavolo».

**Come interpreta questo fatto?**

«Come una novità perché la Germania non aveva mai voluto in precedenza la responsabilità legata alla leadership».

**Sulla crisi ucraina, cosa stanno sbagliando gli Usa?**

«La storia ci dice che quando cadde l'Unione sovietica c'era l'impegno di non portare la Nato ai confini dell'ex Unione sovietica. Nel 2008 - e fu l'ultimo atto del mio governo - andai alla riunione Nato di Bucarest. L'Italia votò con Ger-

mania e Francia contro la proposta di portare nella Nato Ucraina e Georgia. Negli ultimi tempi l'Europa ha subito l'America ora sta rinascondendo la politica tedesca».

**Quindi se Putin non è un invasore, cos'è?**

«L'invasione della Crimea è stato un fatto molto grave, un cambiamento di confine non concordato. Ma lei mi ha chiesto degli americani. Bene, in fondo le sanzioni non colpiscono per nulla gli Usa».

**Infatti il loro export viaggia sul più 20 per cento.**

«Certo e questo è un tema che mi suggeriva di osservare lo stesso Putin».



**ANGELA MERKEL**  
In passato la Ue ha subito la politica Usa ma ora la Germania vuole affermare la leadership



**FEDERICA MOGHERINI**  
Subisce la crisi delle relazioni nel Vecchio Continente: alle trattative non c'è



**VLADIMIR PUTIN**  
Mi ero espresso contro il disegno di portare la Nato ai confini dell'ex Unione sovietica

**L'Italia cosa può fare di più in politica estera?**

«Esistere...».

**Il Fvg è al centro di un'Europa allargata. Ci sono nuovi spazi di inclusione?**

«La mia ultima azione politica forte fu l'allargamento alla Slovenia. Questa era l'Europa che volevo, senza cioè il filo spinato a Gorizia. Immagino che esistano problemi residui come l'arrivo di afgani e pakistani, ma questi non sono problemi friulani o italiani, ma europei e mondiali. La parte di mondo che ha fame vuole emigrare. Per questo serve una politica unitaria per gestire lo sviluppo di questi Paesi».

## «Il cortocircuito elettorale mina la democrazia»

Al convegno del centro Balducci l'ex premier rincara la dose. «La crisi greca è stata affrontata male»



Il dibattito internazionale al Centro Balducci di Zugliano

«Il modello europeo è quello che ha creato il cortocircuito elettorale. È un modello che non ha mai funzionato. Il modello europeo è quello che ha creato il cortocircuito elettorale. È un modello che non ha mai funzionato. Il modello europeo è quello che ha creato il cortocircuito elettorale. È un modello che non ha mai funzionato».

«La crisi greca è stata affrontata male. La crisi greca è stata affrontata male. La crisi greca è stata affrontata male. La crisi greca è stata affrontata male».

«L'Europa è un cortocircuito elettorale. L'Europa è un cortocircuito elettorale. L'Europa è un cortocircuito elettorale. L'Europa è un cortocircuito elettorale».